



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MARCONI"

Settore Tecnologico C.A.T. (RCTL031019) – Settore Economico A.F.M. – S.I.A. (RCTD03101V)

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2018/19

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2017/18

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	9
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	15
% su popolazione scolastica	2,5
N° PEI redatti dai GLHO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro: Presenza di personale per l'assistenza alla persona	X				
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2018/19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola migliorerà e approfondirà le tematiche relative al disagio. La Funzione strumentale del "Sostegno agli alunni con disabilità" e il referente BES/DSA lavoreranno nell'arco dell'anno, individuando in una fase iniziale i bisogni rilevati nell'istituto e le attività da strutturare e, in una seconda fase, le procedure e le risorse umane e finanziarie necessarie a mettere in atto tali attività. Le figure referenti individuate collaboreranno, mantenendo la specificità di ciascun ambito.

Risorse umane:

- **Dirigente Scolastico;**
- **Referenti DSA/BES/DVA;**
- **Docenti curricolari;**
- **Docenti di sostegno;**
- **Personale ATA;**
- **Assistenti all'autonomia e alla comunicazione**
- **Assistenti alla persona**

Organi:

- **GLI:** Compiti e funzioni sono: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle Funzioni strumentali Sostegno e BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto delle Figure Strumentali.
- **GLHI** – Compiti e funzioni sono: creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative d'integrazione; analizzare la situazione complessiva dell'Handicap nell'Istituto; rilevare e analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane, sia materiali; predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei singoli GLHO; verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche; definire le modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap.
- **GLHO** – I gruppi di lavoro operativi per l'integrazione riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il loro compito precipuo è la realizzazione del dettato dell'art. 12, co 5 della legge 104/92. In essi si prevede infatti alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che recepisce la diagnosi funzionale (DF), i quali alla luce del D. Lgs 13/04/2017 n.66 saranno sostituiti dal nuovo documento Profilo di Funzionamento che integra il PDF e la Diagnosi Funzionale ed entrerà in vigore dal 01/09/2019. Il GLHO predispone la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Quindi i compiti del GLHO sono: Discutere ed approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno. Redigere il PEI e il PDF. Essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica. Essere informati sulle procedure previste dalla normativa. Segnalare al coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno e al referente qualsiasi problema inerente all'attività formativa. Il gruppo si riunisce periodicamente, almeno due volte all'anno.
- **Consigli di classe:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio- economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei

bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

- **Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione anche a livello territoriale.
- **Il Coordinatore Responsabile del Gruppo H** in particolare si occupa di curare le relazioni tra la scuola e gli Enti esterni (ASL, Comune, Provincia, USP, USR); di coordinare i rapporti con le famiglie, gli operatori socio-sanitari, gli insegnamenti curricolari. Coordinare le attività dei Docenti di sostegno; curare l'archivio della documentazione sulla disabilità.
- **Il Referente BES** si occupa di supportare i docenti coordinatori e i Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività, progetti, strategie ad hoc; partecipare ai Cdc, se necessario, e fornire collaborazione /consulenza alla stesura del Pdp.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari, Corsi di Formazione certificati e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. L'Istituto si impegna a proseguire le attività formative sulle metodologie didattiche innovative al fine di migliorare le politiche inclusive e facilitare il successo formativo di tutti gli alunni. In particolare si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- percorso di formazione sulla disabilità sensoriale.
- percorso di formazione sull'autismo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola nella valutazione sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula nell'ottica di una scuola dell'apprendere che tenga insieme "l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto" (Piano nazionale *I CARE*).

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si procederà con l'elaborare:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA ai sensi della L. n.170/2010 - modello elaborato dalla Scuola;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES ai sensi della Direttiva 27/12/2012 - modello elaborato dalla Scuola;
- segnalazione degli alunni con BES all'interno dei Consigli di Classe e convergenza dei docenti su aspetti metodologici della didattica inclusiva.

Per tutti questi alunni si procederà alla:

- individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi scolastici;
- individuazione di strumenti compensativi;
- individuazione di misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti

tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti e/o assimilabili a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari.

La **valutazione del PAI** avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per gli alunni con disabilità, sia per i ragazzi con disturbo specifico d'apprendimento (DSA) o con svantaggio sociale, linguistico, economico, con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) o con funzionamento cognitivo limite (borderline), vedranno impegnate le risorse umane (già citate) e strumentali (laboratori e aule LIM) interne all'istituto.

L'insegnante di sostegno assegnato all'alunno/i con disabilità (legge 104/92), è inoltre da considerarsi di supporto per tutti gli alunni con BES della classe e si promuoveranno attività di tutoraggio tra pari e cooperative learning come strategie compensative per i BES.

Nell'a.s. 2018/2019 la scuola proporrà per tutti gli alunni uno "Sportello di ascolto" con personale specialistico volontario (già attivo nell'a.s. 2017/2018) e attuerà il progetto *Biblioteca mia* all'interno del Piano *Diritto allo studio* della Provincia di Reggio Calabria arricchendosi di una nutrita collezione di audiolibri.

Nello specifico, per gli alunni con disabilità proporrà:

1. due attività laboratoriali in orario curricolare ("PennelliAmo"- laboratorio di attività creative, "Ri...creiAMOCi"- laboratorio di cittadinanza attiva, già attivati nell'a.s. 2017/2018, si ipotizza di avviare un nuovo progetto di cura dell'orto floro-vivaismo a scuola) che prevedono l'inserimento di ragazzi con disabilità medio-grave in attività organizzate per classi aperte;
2. Progetto di alternanza scuola lavoro: prevede l'inserimento degli alunni con disabilità e programmazione differenziata in contesti lavorativi con formule miste; le modalità e i tempi di attuazione, ove non fosse possibile allinearli ai percorsi di alternanza previsti per la classe di appartenenza dei ragazzi, saranno di volta in volta stabiliti tenuto conto delle necessità specifiche degli alunni. Per l'a.s. 2018/2019 la scuola si impegnerà a stipulare convenzione con aziende/associazioni presenti sul territorio al fine di potenziare l'offerta dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
3. nuovi ausili didattici e attrezzature quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: software per l'inclusività, 2 banchi antropometrici (Piano *Diritto allo studio* della Provincia di Reggio Calabria), software di sintesi vocale; audiolibri.

Si rilevano come punti di criticità le risorse di sostegno assegnate (continuità didattica non garantita per mancanza di insegnanti a t.i.) e l'assegnazione dell'assistenza specialistica, limitata ai casi di ragazzi con gravità certificata ai sensi dell'L. 104/92.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si impegna a potenziare la collaborazione con il CTS competente per territorio, a proseguire nella proficua collaborazione con l'Ufficio Istruzione e Cultura del Comune di Siderno che ha dimostrato grande attenzione e sensibilità alla scuola e, in particolare, alla disabilità e a stipulare convenzioni con associazioni di volontariato che accolgano in ragazzi in centri diurni e/o li inseriscano in progetti di attività extrascolastiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Al fine di perseguire il successo formativo degli alunni, le famiglie sono chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola soprattutto nel momento della scelta dei percorsi formativi di ciascuno per la piena realizzazione del progetto di vita.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Tuttavia questo aspetto deve essere incrementato per tutti gli alunni BES, in particolare per alunni con disagio e in situazione di svantaggio (socio-economico e culturale).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per gli alunni con disabilità le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. Specialisti socio-sanitari;
2. Docente referente "Sostegno agli alunni con disabilità";
3. Docente referente BES/DSA;
4. Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
5. Docenti curricolari;
6. Docenti di sostegno con titolarità;
7. Docente di sostegno su organico di potenziamento;
8. Docenti di sostegno a completamento dell'organico sostegno assegnato alla scuola;
9. Assistenti Specialistici;
10. Educatori
11. Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 7;
12. Famiglie alunni diversamente abili;
13. Rappresentanti dei genitori al GLI.

Verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali nei percorsi previsti dal Piano annuale dell'inclusione.

Per gli alunni con DSA e svantaggio socio-economico-culturale le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. specialisti socio- sanitari;
2. n.1 docente referente BES/DSA ;
3. docenti curricolari;
4. famiglie alunni.

La scuola si avvarrà della collaborazione degli insegnanti di sostegno per quanto concerne il supporto agli alunni con BES presenti nelle classi degli alunni con disabilità assegnati e in genere del supporto del Dipartimento sostegno sulle eventuali strategie didattiche da attuare ove necessario. In tal senso il Dipartimento potrà collaborare alla progettazione di attività laboratoriali con i docenti curricolari per rispondere alle esigenze specifiche della classe. Nelle classi in cui non sia presente il docente di sostegno, se richiesto, il Dipartimento sostegno potrà predisporre periodi di osservazione da parte del docente di sostegno in organico di potenziamento, al fine di consigliare strategie didattiche e piani di azione in accordo con i docenti curricolari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Valutando le esigenze degli alunni, la scuola prevede di richiedere e utilizzare tutte le risorse disponibili. Si pone tra gli obiettivi specifici la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa attraverso interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie).

La scuola nell'a.s. 2018-2019 intende proseguire con le attività riguardanti il progetto, previsto nell'area INCLUDIAMO del PTOF, specifico per l'inclusione di alunni con disabilità sensoriali già avviato nell'a.s. 2017/18; inoltre si rinnoverà la richiesta alla Regione Calabria per essere inclusi tra gli assegnatori di educatori e assistenti alla persona.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività di orientamento in ingresso e in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2018